

norsaq

Incontro con i collaboratori scolastici

Cosa fare per svolgere correttamente le pulizie negli ambienti scolastici

Bruno Pullin - RSPP

b.pullin@norsaq.it



Oggi parleremo di
COVID_19

e cercheremo di rispondere alle seguenti domande:

- come garantire la massima sicurezza per l'operatore durante le attività di pulizia?
- come e cosa pulire (protocollo pulizie)?

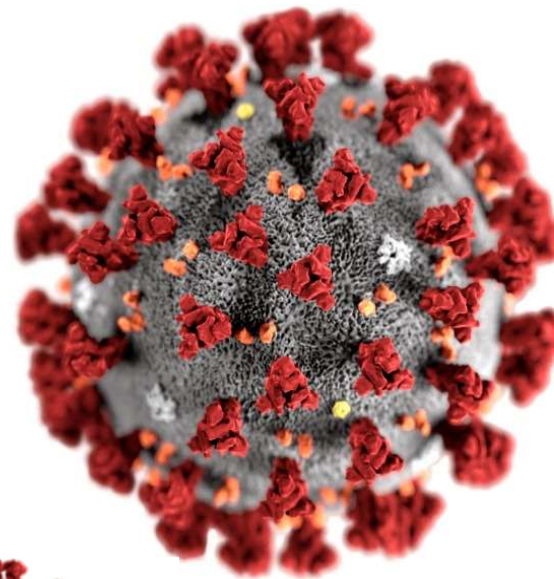
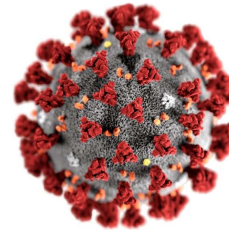
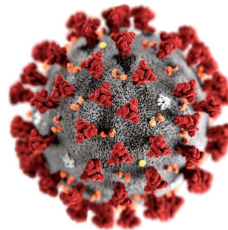
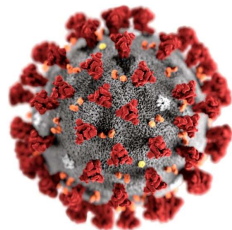
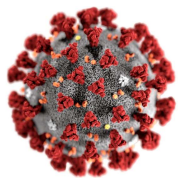
Cominciano a battezzare il problema.

COVID – 19

Corona virus

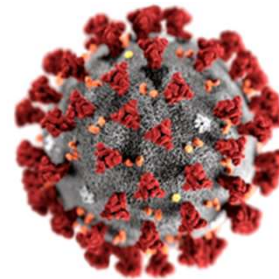
Sars – COV – 2

sono la stessa cosa?



Cominciano a battezzare il problema.

Sars – COV – 2
è il virus

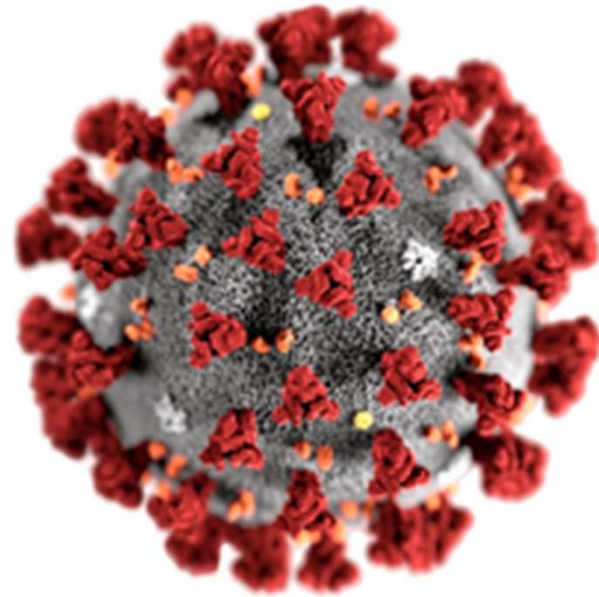


che sta causando la pandemia
COVID – 19

Il virus per gli amici viene chiamato
Corona – virus
per via della forma

Sars – COV – 2 significa in italiano

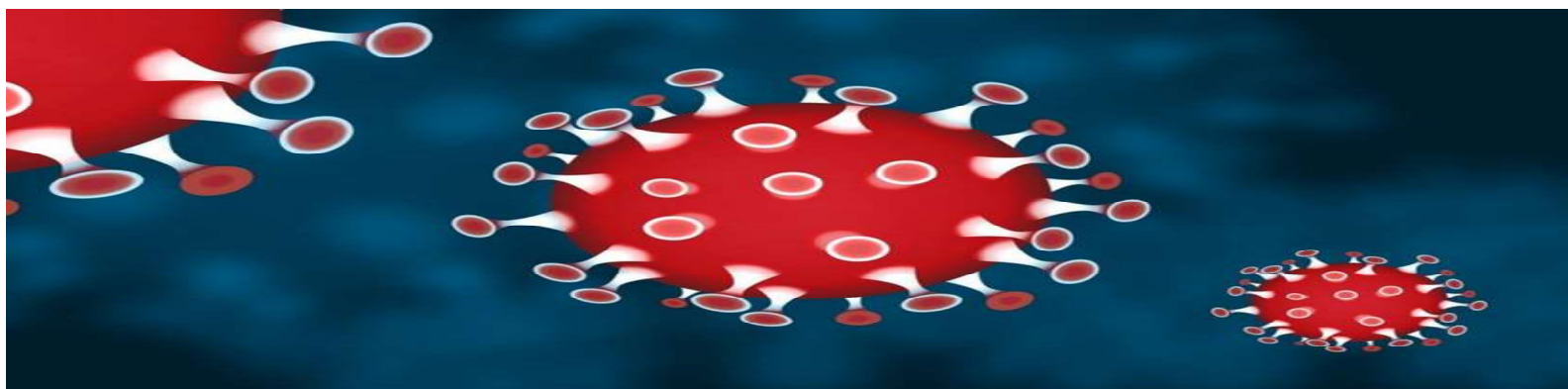
Sindrome
Acuta
Respiratoria
Grave
Coronavirus 2



Ma questo lo sappiamo già ...

Fissiamo un attimo questi argomenti
introduttivi guardando un breve filmato

[https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/
multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-
conoscere-rischio.html](https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html)



Principio di cautela

Come ci comportiamo di fronte a un possibile rischio?



Principio di cautela

Ma sappiamo sempre
riconosce un rischio?

Ne ammazza di più una
zanzara o uno squalo?



Principio di cautela

Infatti ...

750.000 /y per zanzare

6 (sei!!!) /y per squali

<https://www.infodata.ilsole24ore.com/2019/09/24/gli-animale-piu-pericolosi-per-luomo/>



Principio di cautela

Cosa sappiamo del SARS COV – 2?

Ne abbiamo sentito di ogni ...

Quindi: a maggior ragione
dobbiamo usare il principio di
cautela (o di prudenza)



Principio di cautela

Quando non sappiamo con esattezza quali sono le conseguenze di una possibile azione ... usiamo delle precauzioni in più. NON è saggio mangiare tutti i funghi che si trovano ...



Quali sono le «migliori prassi» per la sicurezza delle persone a scuola (e non solo)?

- 1) Distanziamento sociale (meglio delle mascherine)
- 2) Lavarsi le mani con acqua e sapone (meglio degli igienizzanti a base alcolica)
- 3) Lavarsi spesso le mani (meglio dei guanti)
- 4) Pulire spesso le parti personali e comuni (meglio di sanificare con processi costosi)



Alcuni punti fermi

Il virus si propaga con il droplet

DROPLET = aerosol / goccioline che escono dalla bocca e dal naso durante la normale respirazione e che aumentano in caso di

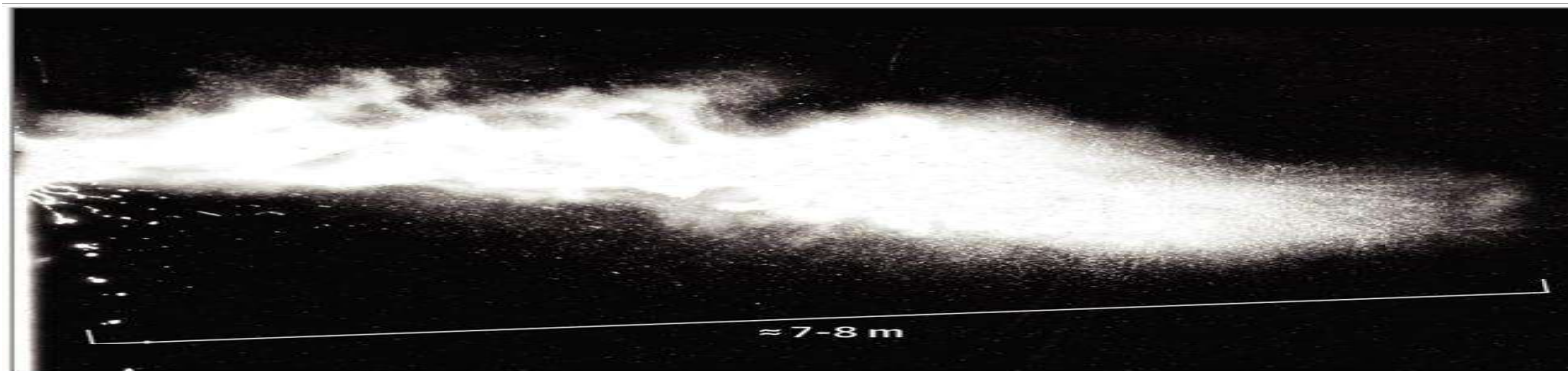
- tosse
- starnuto
- parlare a voce alta / urlare / cantare



Alcuni punti fermi

Le goccioline possono arrivare

- Direttamente alle vie respiratorie di un altro soggetto
- Andare a contaminare delle superfici che poi vengono toccate da un altro soggetto



Alcuni punti fermi

Quanto lontano arriva il droplet?

Più si «spinge» (starnuto) e più va lontano.
Per questo serve un **ostacolo** alla sua
propagazione.

Mano davanti alla bocca?

Faccia nel gomito?

Mascherina?

Parete in plexiglass?



Alcuni punti fermi

Oltre a rallentare il droplet altro aspetto
fondamentale è

IL DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE

<https://www.youtube.com/watch?v=o4PnSYAqQHU&feature=youtu.be>

Alcuni punti fermi

Quale è la distanza adatta?

Per norma generale (OMS e leggi nazionali): **1 metro**

Norme regionali: 1 metro / 1,8 metri / 2 metri / 3 metri ...



Distanza interpersonale

Prestare attenzione non solo nelle attività di lavoro ma anche:

- Fila per accesso / uscita
- Uso spogliatoi / bagni
- Pausa caffè
- Pausa sigaretta
- Accesso mensa
- Parlare tra colleghi
- Spostamenti interni



Quindi il primo punto fermo è la
DISTANZA INTERPERSONALE sempre!

**Le norme non obbligano all'uso
della mascherina se c'è il rispetto
della distanza interpersonale.**

Vedi:

- Protocollo 14 marzo 2020
- DPCM 10 aprile 2020 e s.m.i.



**E'obbligatorio
indossare la
mascherina**

Siccome NON possiamo garantire a scuola la distanza interpersonale mentre:

- si entra / si esce
- ci si sposta
- intervalli
- e in tante altre situazioni

stabiliamo che se non siamo seduti al banco o alla propria scrivania OCCORRE SEMPRE INDOSSARE LA MASCHERINA.



L'uso della mascherina è quindi UNA GARANZIA IN PIU' per un lavoratore ordinario in una situazione dinamica nella quale non si può sempre assicurare la distanza di almeno 1 metro

Ma per chi si occupa delle pulizie diventa importante per evitare possibili schizzi verso il viso!



Per evitare proiezioni di schizzi di materiale contaminato però la mascherina (che copre naso e bocca) non basta perché restano esposti gli



Siamo già arrivati a dire che per evitare la esposizione a droplet oppure a schizzi da materiali contaminati per l'addetto alle pulizie servono:

- mascherina
- occhiali



Oltre ovviamente ai guanti (questi ci volevano anche prima!)

Mascherina e occhiali non solo proteggono da droplet diretto e indiretto, ma anche servono per evitare di toccarsi facilmente bocca, naso e occhi!

Anche i guanti «aiutano a non toccarsi»

Ma non dobbiamo credere che se abbiamo questi dispositivi allora siamo protetti al 100% (pensiamo agli oggetti che tocchiamo con i guanti)

Il virus si propaga solo attraverso il droplet?

Dobbiamo tenere presente che c'è anche la possibilità di essere contaminati mediante contatto.

Non c'è ancora una convergenza certa su questa possibilità ma occorre tenerne conto.





Supponiamo che una persona positiva starnutisca sulla propria scrivania?

Cosa può comportare?

La contaminazione della scrivania?

Per quanto tempo la scrivania è contaminata?

Tempi massimo di permanenza del possibile contagio

Vengono dati tempi molto variabili. Ad esempio, ricercatori americani di Princeton, Ucla e del National Institutes of Health hanno verificato che il Covid-19 può resistere fino a 3 giorni su superfici come plastica e acciaio, fino a 24 ore sul cartone e fino a 4 ore sul rame. Ma c'è chi dice su acciaio e plastica fino a 9 gg!

Come può il virus passare dalla superficie contaminata all'organismo di una persona?

1) Contatto delle mani con la superficie contaminata

2) Poi

- le mani vengono portate alle mucose

Oppure

- la pelle ha delle ferite o è screpolata

Cosa si intende per mucose?

Occhi, palpebre

Bocca, labbra, gengive

Interno orecchie

Interno naso

Parti intime



Abbiamo quindi stabilito che durante le attività di pulizie occorre indossare:

- Mascherina
- Guanti
- Occhiali / visiera



Quale mascherina?

Vediamo un video sul tema

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>

Quali guanti?

Vediamo un video sul tema

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>

Quali occhiali / visiera?



La mascherina ... la usate una sola volta?

La riciclate?

La pulite?

La lavate?

La sanificate?



Come la sanificate?

(ammesso che si possa fare)

Ozono?

In freezer insieme agli alimenti?

Microonde?

Alcool?

Immersa in acqua ossigenata?

Candeggina diluita?

Ultravioletti UV-C?

I 5 cambi in 5 giorni (max per 5 settimane?)



Sappiamo che la sanificazione può comportare un danno al materiale?

Per capirci:

- sterilizziamo il colapasta
- volta dopo volta i fori diventano sempre più grandi

Ad un certo punto quando scoliamo insieme all'acqua se ne vanno anche i maccheroni.

Dove la tenete tra una volta e l'altra?

In auto sullo specchietto retrovisore?

In frigo?

In freezer?

Sull'attaccapanni in un sacchettino di plastica?

È chiaro che l'alternativa all'uso dei guanti è:

lavarsi le mani

anzi, lavarsi bene le mani!

<https://www.youtube.com/watch?v=gh9X4ENh6bE>

Se proviamo a metterci del colore sulle mani,
forse diventa più facile capire se ce le siamo
lavate bene oppure no ...

<https://www.youtube.com/watch?v=WT0Bx8E3DS4>

E i guanti sono monouso?

Dipende dal tipo di guanti

Se sono **monouso** abbiamo visto come fare a toglierli

Se sono **riutilizzabili** occorre:

- Lavare le mani con i guanti prima di toglierli
- Togliere i guanti (sempre con le corrette modalità) e appenderli ad asciugare

In ogni caso, dopo che ci si è tolti i guanti (entrambi i tipi) occorre:

- Lavarsi accuratamente le mani
- Asciugare le mani con cura
- Eventualmente sanificare le mani con gel disinfettante a base alcolica

Passiamo ora a ragionare sulle pulizie!

- Cosa pulire
- Con che frequenza pulire
- Come pulire



Prima di tutto dovremmo dire cosa si intende per pulire e cosa per sanificare?

DECRETO 7 luglio 1997, n. 274

Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione. (GU n.188 del 13-8-1997) Entrata in vigore: 28-8-1997

1. Agli effetti della legge 25 gennaio 1994, n. 82, le attività di pulizia, di disinfezione, disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione sono così definite:

a) sono **attività di pulizia** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;

b) sono **attività di disinfezione** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;

c) sono **attività di disinfestazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;

d) sono **attività di derattizzazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;

e) sono **attività di sanificazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

Da segnalare che le **attività di sanificazione** non le possono fare tutti ma ci sono precise regole e qualifiche alle quali attenersi.

Qui un articolo completo sui requisiti delle imprese di pulizie

<https://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/tipologie-di-rischio-C-5/luoghi-di-lavoro-C-48/i-requisiti-delle-imprese-di-pulizie-sanificazioni-AR-20036/>

Adesso tutti vogliono SANIFICARE.

Ma prima di sanificare occorre ... pulire e disinfettare.

Quali sono i materiali adatti per sanificare?

Cosa dobbiamo sanificare?

Ogni quanto tempo dobbiamo sanificare?

Quali sono i materiali adatti per sanificare?

- Soluzioni disinfettanti
- Etanolo (alcool rosa) diluito con acqua a 70° (62-71%)
- Ipoclorito (= candeggina) diluita al 0,1% / 0,5%
- Vapore surriscaldato
- Ozono
- Perossido di idrogeno (acqua ossigenata) 0,5%

per un tempo di contatto adeguato!!!



Nota bene

Le concentrazioni maggiori NON servono e spesso sono controindicate

Non rispettare i tempo di contatto adeguati significa che NON abbiamo disinfettato



Le concentrazioni superiori al dovuto:

**Non migliorano la pulizia /
disinfezione**

**Espongono il personale ad un maggior
rischio chimico**

**Lasciano le superfici e i materiali
contaminati dal prodotto**



Se il FABBRICANTE (che ha interesse a vendere tanto prodotto) ci dice di usarne l'X%, perché dobbiamo metterne di più???

Ad esempio l'alcol non diluito (in genere viene venduto a 90m / 95 °) NON è per efficace contro il virus. Invece a 70° lo inattiva.

La circolare del ministero sulla sanificazioni degli ambienti.

Sta prendendo molto piede la sanificazione con **ozono** anche se il Ministero della Salute, anche in una recente circolare del febbraio 2020 relativa al COVID 19, non lo nomina (elencando invece l'ipoclorito (candeggina), l'etanolo (alcool) e il perossido di idrogeno (acqua ossigenata))

L'ozono è stato in effetti riconosciuto dal Ministero della Salute (Protocollo N. 24482 del 31 Luglio 1996) come presidio naturale per la sterilizzazione degli ambienti contaminati da batteri, virus, spore, etc. oltre che da infestanti da acari, insetti, etc.

Numerosi sono gli impieghi nell'industria alimentare che hanno ottenuto l'avvallo del Ministero della Salute (es. Protocollo N. 24482 del 31 Luglio 1996).

La pulizia di ambienti sanitari - Circolare_Ministero_della_Salute_n._5443_del_ 22_febbraio_2020

Pulizia in ambienti sanitari

In letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi i virus responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Un ruolo delle superfici contaminate nella trasmissione intraospedaliera di infezioni dovute ai suddetti virus è pertanto ritenuto possibile, anche se non dimostrato.

Allo stesso tempo però le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato.

Non vi sono al momento motivi che facciano supporre una maggiore sopravvivenza ambientale o una minore suscettibilità ai disinfettanti sopramenzionati da parte del SARS 2-CoV.

La pulizia di ambienti non sanitari - Circolare_Ministero_della_Salute_n._5443_del_ 22_febbraio_2020

Pulizia di ambienti non sanitari

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Efficacia nel tempo della sanificazioni degli ambienti

Hai appena sanificato casa spendendo 500 €

Sei stato al supermercato e arrivi a casa

Prendi le borse dai manici per scaricare

Le borse le avevi manipolate con i guanti

I guanti avevano toccato il carrello

Il carrello non lo aveva sanificato nessuno

Appoggi le sporte e apri la porta ...

Cosa dobbiamo sanificare a scuola?

Gli oggetti di uso comune (se non possiamo averli personali)

- mouse, cordless, biro, piccole attrezzature
- pulsantiere (distributori, ascensori, etc.)
- attrezzature di uso comune
- maniglie, pomelli di porte, pulsanti
- interruttori, tastiere (fotocopiatrici di rete, macchina caffè, ...), mouse

- Superfici dei banchi / arredi
- Corrimano scale fisse
- Impugnature delle attrezzature e delle macchine di lavoro non personali
- Tastiere e touch-screen
- Superfici di contatto comune
- Telefoni, citofoni, telecomandi
- Etc.

Ovviamente è meglio usare attrezzature personali, ove possibile.

Ogni quanto tempo dobbiamo sanificare?

Non c'è al momento una regola tassativa perché ovviamente dipende dalla frequenza del contatto, dal numero di persone interessate, ...

Però alcune regole ce le siamo date e sono contenute nei prospetti delle pulizie per ogni tipo di ambiente
(occorre infatti dimostrare di aver sanificato ...)

Chi deve fare questa attività di sanificazione?

Per gli oggetti personali, impugnature di attrezzature di lavoro, etc. può avere senso che sia direttamente l'addetto o una persona incaricata con frequenza giornaliera.

Per gli oggetti di uso comune ha senso che ci sia una persona incaricata.



Attenzione alla
sanificazione dei materiali
elettronici ...

Sono disponibili
disinfettanti in bombolette
spray specifici per queste
apparecchiature.



Buttare alcol su una parte elettrica in tensione può significare:

- Rischio elettrico
- Rischio esplosione
- Rischio incendio

La registrazione delle pulizie effettuate

- Cosa pulire?
- Con cosa pulire / come pulire?
- Ogni quanto pulire?

Perché registrare?

<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/domandeerisposte.html>

24 - Come verranno puliti gli spazi scolastici?

Le scuole saranno pulite costantemente in base alle indicazioni fornite dal Comitato Tecnico Scientifico e saranno messi a disposizione prodotti igienizzanti, saponi e quanto necessario per assicurare la tutela della salute. Per questo scopo sono già stati erogati finanziamenti appositi alle istituzioni scolastiche. In base al [Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre](#) si dovrà assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, **da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato di tutti gli spazi, gli arredi e gli oggetti.**

<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/domandeerisposte.html>

25 - Come avverrà la pulizia e l'igienizzazione degli ambienti e delle attrezzature in caso di presenza di persona con sintomi o con confermata positività al virus?

• In questo secondo caso occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020: i luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni.

Tutte le scuole interessate da questi casi provvederanno a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici.
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari) destinati all'uso degli alunni

Finiamo l'incontro con un riassunto fatto da uno specialista! Napo!!!

<https://www.youtube.com/watch?v=WuwsPCPxXis&feature=youtu.be>

Video in inglese) di mani che contaminano tutto quello che toccano

<https://www.ilpost.it/ashes/mark-rober-video-mani-germi-coronavirus/>

Video infermiera che spiega come ci si
contamina anche con i guanti.

<https://www.youtube.com/watch?v=6iFjNXUvGwE&feature=youtu.be>



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?




LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

 <p>0</p>	 <p>1</p>	 <p>2</p>
<p>Bagna le mani con l'acqua</p>	<p>applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani</p>	<p>friziona le mani palmo contro palmo</p>
 <p>3</p>	 <p>4</p>	 <p>5</p>
<p>il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa</p>	<p>palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro</p>	<p>dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro</p>
 <p>6</p>	 <p>7</p>	 <p>8</p>
<p>frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa</p>	<p>frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa</p>	<p>Risciacqua le mani con l'acqua</p>
 <p>9</p>	 <p>10</p>	 <p>11</p>
<p>asciuga accuratamente con una salvietta monouso</p>	<p>usa la salvietta per chiudere il rubinetto</p>	<p>...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.</p>

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2009, version 1.



World Health Organization

All necessary precautions have been taken by the World Health Organization to ensure the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. It is advised that the World Health Organization be liable for damages arising from its use.





Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

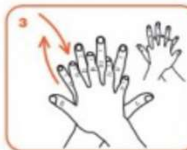
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



1a
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



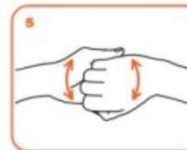
2
frizionare le mani palmo contro palmo



3
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



4
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



5
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2008, version 1.

World Health Organization

All materials produced have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, and no responsibility is assumed for the interpretation and use of the material by the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.